

ABBONAMENTI
 Due lire i giorni, tranne la Domenica,
 Udine e domicilio nel Regno, Anno... L. 25
 Semestrale... L. 12
 Trimestrale... L. 6
 Per gli altri paesi aggiungere le maggiori spese
 di posta - semestrale e trimestrale in proporzione.
 Pagamenti anticipati.
 Un anno, spedito Cont. CINQUE - Avv. DIECI.

INSERZIONI
 In ogni pagina, sotto la firma del proprietario,
 Commerciale, necrologica, dichioratoria e amministrativa
 per ogni linea... Cent. 20
 in Cronaca... 10
 In quarta pagina...
 Per più informazioni prendi un esemplare
 Ufficio di Direzione ed Amministrazione
 Via Prefettura, N. 4

6 MARZO

... e mi pare che lo spirito di Felice Cavallotti, ammonisca passato ed inouori beniglio: i fratelli, compagni di lotta contro l'iniquità, lo non vi ho abbandonato: ovunque ribellò a politica le ideali attrattiva, lo sono presenti - Avanti l'opera della democrazia non anche è compiuta. Avanti, compagni, fratelli miei non paventate che lo vi rimproverò perché la sussistenza somma di onore morale e intellettuale dei credenti nel progresso umano sia oggi rivolta alla conquista del pane. No; la tendenza delle classi povere a benessere è giusta e legittima, perché condizionale del loro perfezionamento ideale e morale.

... vostri sforzi perché possa penetrare pacificamente il diritto nel fatto o il fatto nel diritto. Grandiranno nel nostro capo gli insulti, ma che importa? Trovate lo sguardo della turba oscura per affararlo nel cielo stellato sopra di voi; spina ponete: montate agli altari per appolare la voce del dovere dentro di voi. Allora le vostre battaglie mi saranno gradite come quelle che nel fiorire della mia gloriozza ho combattuto col'eroe umato; al mio spirito sarà caro alleggiare sulle vostre buone schiere e sul vostri buoni vessilli, come al mio Leonardo era dolce spiarne coi caduti di Mentana.

FELICE MONTELLANO.

Laticiana e Bagni al Lignano

a proposito di una costituzione Società friulana per il servizio automobilistico in Friuli
 Ancora prima di pubblicare su questo giornale l'articolo di sabato 24 febbraio, nel quale sostenevo la necessità di collegare Laticiana con Lignano mediante un servizio di automobili, avevo sentito parlare della probabile costituzione di una Società Udinese per il servizio automobilistico in Friuli.

... giornamento nei mezzi di trasporto. Sono quindi a considerarsi in ordine alla limitata spesa d'impianto ed alla nessuna immobilizzazione di valori sul luogo, come mezzi di preparazione di future ferrovie e tramvie. Centri importanti del Friuli - assai ricchi di risorse naturali ed industriali, ma isolati ancora dal regime del progresso generale e rapido di tutto il regno - potrebbero trarre subito dei grandi benefici, se dotati di quell'elemento fondamentale d'ogni progresso civile qual'è la rapidità di comunicazioni.

... Nel mio precedente articolo sull'isolamento di Laticiana con Lignano, ho dimostrato l'utilità che il nostro Comune risulterebbe, quando fosse istituito un celebre e diretto servizio fra le due sopraccitate località. Devo dire anzi, non per rammentarmi, ma per la verità, che le mie idee hanno trovato favorevole accoglienza in ogni classe di persone, specialmente negli esercenti, che del resto ne sarebbero il maggiormente avvantaggiati.

... Chi è, ad esempio, che non veggia il vantaggio imponente che la Carnia (Tolmezzo, Villa Santina, Ampezzo, Comeliano, Paluzza ecc.), Tricesimo, Tarcento, Gemona, Cioppo, Bula, Massigno, Pordenone, Montebelluna, Pozzuolo e tanti altri centri, nonché le stazioni balneari e climatiche, della provincia, trarrebbero in breve volgere di tempo dall'isolamento con Udine, e da centri e centri, med ante linee di omnibus automobilistici e carri-automobili a frequentare, comode e rapide corse? Chi è tra gli automobilisti della provincia e fuori, che non senta la necessità di un auto-garage a Udine, che per il continuo e sempre più gradioso sviluppo dell'automobilismo, è destinato ad assurgere a feconda industria?

... L'Assunta è che ora l'Amministrazione del Comune di Laticiana, facendo interpretare della pubblica opinione, senza anche il dovere di sostenere, anzi di sviluppare per la via, che ora le circostanze le offrono, gli interessi dei suoi amministrati, è di favorire l'aperta iniziativa di una linea automobilistica Laticiana-Lignano.

... Ho riportato la parte più saliente della circolare, della quale si ricavano delle importanti conclusioni, per ciò che riguarda il servizio di trasporto con automobili. E' dunque accertato: 1. che è possibile il trasporto di un numero considerevole di persone e di merci per mezzo di automobili; 2. che detto servizio suona in comodità e celerità quello delle vetture a cavalli e soprattutto alla mancanza di linee ferroviarie o tranviarie; 3. che le automobili sono indispensabili là dove ogni altro mezzo di comunicazione sarebbe o incomodo o impossibile, se fatto diversamente.

... Io mi auguro, per il bene di Laticiana, che l'amministrazione del nostro Comune intenda e compia i doveri che le incombono, e faccia un primo passo verso un miglioramento economico, che aprirà la via a tanti altri, che fin d'ora si possono intravedere.

... Ogniuno vede chiaramente come quest'ultima conclusione è proprio quella che risolve il problema delle comunicazioni fra Laticiana e Lignano. Non si può poi che il servizio, di cui si parla, possa trarre ritardi al conseguimento di richieste ferrovie o linee tranviarie.

... Ed ecco che cosa dirà la circolare che i promotori della costituzione società automobilistica moderanno agli invitati alla prossima adunanza. Trascrivo dalla minuta, che il sig. Marco Reiser mi ha gentilmente inviato: «Gli attuali progressi della meccanica rendono possibile la costruzione di grandi vetture automobili (omnibus automobili) per il trasporto in Comune di persone (da 16 a 30) e di carri-automobili per il trasporto di un diaroato quantitativo di merci (da 30 a 60 quintali). Questi veicoli - rapidi, solidi, semplici nel loro organismo, di facile manovra, eleganti e forniti di tutto il confortabile, come illuminazione e riscaldamento, ed ormai portati alla perfezione - sono destinati e sostituirò, con vantaggio di tempo, di tariffe e di comodità, la trazione animale dove le ferrovie e le tramvie sono impossibili o debbono, per deficienza di traffico o per qualsiasi motivo, essere ritardate. Le automobili finora appiattate dai servizi pubblici provocarono subito l'effetto di accelerare il movimento, sia delle persone che delle merci, che è il risultato comune ed immediato di ogni mi-

... Quel Comuni invece che non possono, per ragioni naturali, essere affiliati ai grossi centri con linee ferroviarie o tranviarie, e quelli che hanno tutto l'interesse di venir collegati a prossime stazioni climatiche o balneari, hanno il dovere di adoprarsi allo scopo di conseguire, con mezzi meccanici, rapidi e comodi, ciò che con altri mezzi non è possibile ottenere. Se in società, di cui si parla, si costituirà in breve qui in Udine, se l'amministrazione comunale di Laticiana e tutto il paese non perderanno di vista i loro interessi, noi vedremo in estate le automobili percorrere tranquillamente lo splendido stradale di Portogada e i bagnanti affluire numerosi a Laticiana e a Lignano da ogni parte del Friuli.

Gelio Cassi.

... Nel momento che il Giornale va in macchina il sig. Marco Reiser vi comunica che l'adunanza pro, costituenda Società Friulana di trasporti con automobili avrà luogo venerdì 9 corr. alle ore 15 nella sede della Associazione Commerciale e Industriale in Via Aquileja N. 2, sede gentilmente concessa dall'On. Presidenza.

Cronache Provinciali

Tricesimo

Circolo Agricolo.
 4. - Oggi in una sala del Municipio tenne seduta il Consiglio del nuovo Circolo agricolo.

Erano presenti dieci consiglieri, giustificarono la loro assenza il nob. Dajani ed il sigg. Colaninno G. e De Odorico G.

Presiedeva il dott. P. Cappellani, il quale dopo aver ringraziati i presenti per il loro intervento, diede lettura di una lettera dell'ingegner nob. Orgnani con la quale si dimetteva dalla carica di consigliere. Il consiglio accettò senz'altro tali dimissioni.

Si procedè poi alla nomina delle cariche e per acclamazione vengono eletti a Presidente il sig. Cappellani avv. dott. Pietro, a vice-presidente il signor Spinali Giovanni ed a segretario ordinario il sig. Mansutti Angelo.

Il consiglio approva di fissare provvisoriamente la sua sede presso l'Ufficio della Società Operaia; incarica poi la Presidenza a trovare un locale magazzino per deposito di macchine agricole, concimi chimici ed altre materie.

Dalibera di farsi socio dell'Associazione agraria friulana e di farsi centro di distribuzione di concimi chimici per i comuni di Tricesimo, Casacco, Reana, Tavagnacco e Savorgnano di Torre.

Si approva di far tenere delle conferenze d'agricoltura nei vari centri del territorio del circolo.

Per i soci che non intendono di abbonarsi all'Amico del contadino, si approva di ridorre la quota annua a soli centesimi cinquanta.

Infine il Presidente dà comunicazione di un questionario della Società degli agricoltori italiani in merito al riposo festivo.

Dopo ampia discussione, il Consiglio afferma in massima l'utilità d'una legge sul riposo festivo settimanale per i lavoratori agricoli ma nello stesso tempo non ritiene tale legge opportuna e men che meno obbligatoria durante i periodi fessi e determinati dell'anno e cioè all'epoca della mietitura, della vendemmia, dell'allevamento dei bestii, ecc.

Prima di togliere la seduta, il Presidente raccomanda ai consiglieri una propaganda attiva a vantaggio del circolo, di procurare nuovi soci e di sollecitare la prenotazione di concimi chimici ed altre materie, affinché più presto possa venir effettuata la consegna. Tali prenotazioni si ricevono fino al 15 corr. presso l'Ufficio della Società Operaia di Tricesimo.

Sagra di Arca piccola.

La splendida giornata favorì ottimismo il concorso dei Tricesimini in questo ameno paesello dove ricorreva l'annuale sagra. V'interrando pure la banda di Tricesimo che suonò allegro marcia.

Società Operaia.

L'Assemblea indetta per oggi allo scopo di approvare il resoconto dell'anno 1904 e nominare 5 consiglieri, andò deserta. Deplorevole apatia!

Domenica mattina l'assemblea è valida con qualunque numero di presenti; però è bene che i soci si rechino a votare affinché gli eletti possano entrare in consiglio con una votazione lusinghiera e non con pochi voti, come quasi ogni anno succede.

Bula

Atti turpi?

5. - Corre inquietante la voce che nella vicina frazione di Avilla siano stati commessi degli atti turpi su bambina.

Nei mentre speriamo che l'autorità indaghi per appurare i fatti, auguriamo che le voci siano infondate e non si abbiano a deplorare simili infamie, che disonorano l'umanità.

Liuto evanesco

La casa del comune unico maestro Vitati è stata allietata dalla nascita di una bambina. Auguri vivissimi. (X)

Cividade

Scuola Popolare superiore

4. (1) - Per martedì è annunciata una lezione pratica del dott. G. Stefaniti, sulle macchine elettriche.

Società Operaia

Quanto prima sarà convocata l'assemblea della S. O. per l'approvazione del rendiconto 1905.

La Banca cooperativa

A quanto sembra, la Banca Cooperativa alla chiusa della gestione 1905 non ha disposto un soldo per beneficenza. E perché?

Vedi Cronaca Provinciale in 2. pagina

Divagazioni mediche

Lo abbiamo già detto: non si nasce tubercolosi, ma tubercolizzabili.

Quando il padre fuori di casa, nell'officina, o nella miniera contrae la tubercolosi, e spensierato, ed ignorante nella ore di riposo collo spinto dissemina poi a milioni i bacilli, è ben naturale che altri famigliari diventino tubercolosi e soprattutto i fanciulli. Allora la mente ricorre all'eredità e si dice: l'figli di un tal padre dovevano fatalmente divenire tisiici!

Un ragionamento che ha tutte le apparenze della verità, ma che non è assolutamente giusto, poiché quando il prodotto di un concepimento ha già in sé i germi della malattia o nasce morto, o v'incina a morire.

Piuttosto è facile (Lussemb.) che i tisiici denutriti, infaccchiati, maciati diano figli predisposti alla tubercolosi.

E per nascere predisposti alla tisi non è necessario essere figli di tisiici; i genitori che esampani per miracolo alla tubercolosi hanno condotto una vita disagiata, hanno sofferto atrocemente la fame, hanno lavorato e consumato di sé più di quanto i guadagni e le entrate consentissero, hanno abitate spelonche umide ed oscure; madri che furono costrette a maltrattare il loro corpo fino agli ultimi momenti della gravidanza; facilmente procreano figli predisposti alla tubercolosi. Ed ancora: genitori abbruttiti dall'alcool, duperiti per malattie costituzionali, o per avvelenamenti cronici delle industrie, potranno rimacere esenti dalla tubercolosi, ma certamente produrranno figli alla tubercolosi predisposti.

Più che dalla nascita è nella vita che trova origine la malattia. Di gran lunga maggiore è il numero di coloro che nati da genitori sani e cresciuti per molti anni in condizioni buone di salute, acquistano poco alla volta la predisposizione alla tubercolosi. La vita piena di stenti e di privazioni, l'induzione, i mestieri dannosi, le lunghe giornate e le veglie trascorse, a guadagnare quanto è appena sufficiente per non morire d'inedia; gli ambienti ristretti e non aerati e sufficienti: ecco le cause che lentamente, insidiosamente favoriscono quel deprimimento dell'organismo, quella miseria dei tessuti che li trasforma in terreno fertilissimo all'attecchimento della tubercolosi.

Ma a questo punto si presentano le maggiori difficoltà. Se i ricchi tubercolosi, o predisposti potranno facilmente ringiorirsi a col nutrimento, e coll'aria salubre, come lo potranno i poveri lavoratori? Il periodo dei dieci, il mercato dei cibi e della compravendita di apparati, o di rimedi detti specifici, dovrebbero aver fatto il loro tempo. E' un grande insieme di provvedimenti che si impongono; è una serie di istituti (Foa), di leggi, di opere serie che devono convergere al conseguimento dell'altissimo scopo: provvedimenti, istituti, leggi e opere che considerano l'uomo sino dall'infanzia, lo sorreggono nell'ambiente domestico e cittadino durante la fanciullezza o l'adolescenza, lo accompagnano nella scuola e nelle vacanze; nella casa e nell'officina, e alla fine, quando cade malato lo raccolgono, lo aiuta a guarire e lo educa.

Ma di questi grandi si occuperanno alla prossima divagazione.

con aria spesso rianquati per mezzo di ampio finestra, e che le nostre case siano esposte al maggior giorno; la casa dove non vi penetra la luce diretta solare fa gli abitanti pallidi, come le piante che crescono all'ombra.

Le malattie non sono sempre l'espressione della miseria, ma spesso dell'ignoranza; se tutti sapessero quali danni apporta una casa malsana di spudrebbero diversamente i guadagni per rimediarla.

Oltre l'aria e la luce, è necessaria una buona nutrizione scartando tutto ciò che inutilmente ingombra lo stomaco preferendo carne, uova, latte, legumi e buon pane.

I bambini devono essere meglio curati di quello che finora si è fatto, specialmente se questi provengono da famiglie tubercolose. I bambini che si nutrono di latte di alcuna provenienza e ben sterilizzato offrono la maggiore resistenza, che ben curata e mantenuta con l'evolversi degli anni, fa sì che diventino degli uomini refrattari all'infezione tubercolare.

Purtroppo trascurando l'igiene dei bambini, questi offrono il maggiore contingente alla tubercolosi dalla nascita a cinque anni.

Per gli uomini deboli bisogna scegliere un mestiere il quale non offra un'aria viziata, come avviene nei minatori, carbonai, operai delle manifatture del tabacco ecc., ed evitare quei mestieri che espongono l'uomo ai bruschi cambiamenti di temperatura come quelli dei soffiatori di vetro, fornai, impiegati viaggianti nelle ferrovie ecc.

I figli di genitori tubercolosi devono scegliere il mestiere di contadino, coltivatore, giardiniere ecc. Costretti gli uomini robusti ad esercitare mestieri che offrono aria viziata, debbono rinfrescarsi col respirare per alcune ore l'aria libera della campagna; perciò l'operaio delle officine, delle miniere, delle fonderie di cotone ecc. non deve essere abitatore della città dove si agglomerano le popolazioni, ma delle campagne, procurandosi con tutti i mezzi che offre la civiltà il facile trasporto ed a buon mercato.

Va evitata l'ubriachezza, perché questa intossicazione predispone fortemente alla tubercolosi gli adulti e i loro discendenti.

Ma a questo punto si presentano le maggiori difficoltà. Se i ricchi tubercolosi, o predisposti potranno facilmente ringiorirsi a col nutrimento, e coll'aria salubre, come lo potranno i poveri lavoratori?

Il periodo dei dieci, il mercato dei cibi e della compravendita di apparati, o di rimedi detti specifici, dovrebbero aver fatto il loro tempo.

E' un grande insieme di provvedimenti che si impongono; è una serie di istituti (Foa), di leggi, di opere serie che devono convergere al conseguimento dell'altissimo scopo: provvedimenti, istituti, leggi e opere che considerano l'uomo sino dall'infanzia, lo sorreggono nell'ambiente domestico e cittadino durante la fanciullezza o l'adolescenza, lo accompagnano nella scuola e nelle vacanze; nella casa e nell'officina, e alla fine, quando cade malato lo raccolgono, lo aiuta a guarire e lo educa.

Ma di questi grandi si occuperanno alla prossima divagazione.

Pradamano

V. L. Camurri.

Atti del Partito

I radicali chiedono una iniezione ALLA MINERVA

La direzione centrale del partito radicale si comunica:

Nella seduta della direzione centrale del partito radicale, si sono riuniti i delegati delle associazioni ed alcuni funzionari dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione. La Commissione esecutiva della direzione del partito era rappresentata dall'on. Borghese e dall'avv. Circolo.

Dopo lunga ed animata discussione

fu approvato il seguente ordine del giorno:

«I delegati delle associazioni invitate dalla direzione del partito radicale, considerata le gravi condizioni nelle quali si svolge l'azione del Ministero della P. I., rivelatrici di profondi disordini amministrativi, dell'insufficiente bilancio, dell'assoluta insufficienza parlamentare, di pericoli, e cronica incompetenza, fanno voti perché una commissione di fiducia composta di membri della Camera, di funzionari di Stato e di rappresentanti del personale organizzato si occupi ad una severa inchiesta per accertare le cause di tanti mali e proporre i rimedi più adatti a ripararli...»

Verrà poi redatto un memoriale da diramarsi tra senatori, deputati e giornalisti.

Una vasta associazione di falsi monetari davanti alla Corte d'Assise.

(Udienza pom. del 3 marzo) Alle 2.15 si apre l'udienza, alla quale assiste una folla enorme di pubblico. Ancora testimoni d'assisa. Del Cenzo Francesco di Anzolo di anni 26 di "Falcone" abitatore. Pres. — C'è qualcuno, fra quelli nella gabbia, che conosce?

Questi giorni dopo andai a spasso fino a Trasaghis e in un'osteria, su tratto per bere un quarto di vino, trovai Panzeri. Questi mi invitò a giocare alle carte con lui e dopo quattro partite lo lasciai torpedando a casa. Altro teste d'internezzo Rossi Giovanni di Francesco d'In ternezzo. Pres. — Avete mai bisogno di denaro?

Teste. — Io no, ma mia suocera, che si chiama Proca Maria Sion, alla quale occorrevano 200 lire. Pres. — Chi ve le diede?

Teste. — Ma le offrì Piazza G. B. di Natale, che trovai nell'osteria di Stefanutti Biagio il quale mi disse: le 200 lire che ti occorrono io te le darò in tante banconote austriache. Gli chiesi: come puoi tu avere banconote, denaro tedesco? Il Piazza mi rispose che li aveva per recarsi in Austria ad acquistare degli animali. In conclusione, dopo aver fatto il patto, nel giorno in cui mi occorrevo i denari, non mi diede più un soldo; voleva che mia suocera lo assicurasse con ipoteca sopra un fondo. Bravo! esclamai, poteri dirmi di no fin da principio.

Piazza nega. Piazza, costando: non è vero niente. Giuro sulla testa dei miei figli che io non ho mai promesso di dargli 200 lire in banconote, perché ne avevo dei denari italiani io, avevo venduto in quei giorni un fondo di terreno per 7000 lire!

Un teste che viene da Milano Segalli Adolfo fa Giovanni, residente a Milano, titolare d'una Ditta che commercia in articoli litografici. Pres. — Lei fu esaminato a Milano? Teste. — Sì signore. Pres. — Racconti quello che ricorda. Teste. — Venne a Milano quello lì (segna Clocchiatti) nel mio stabilimento e chiese una macchina per incisioni su pietra litografiche, magari usata. La macchinetta c'era, e l'acquistai, spendendo circa 110 o 120 lire. Venne imballata e la portò via con sé. Tornò una seconda volta, qualche mese dopo e mi pare che abbia acquistato dei colori, non mi ricordo però bene ma sono sicuro che venne a fare della compere. Il Presidente gli mostra i colori, il teste li esamina ma non può garantire che siano quelli. Avv. Celotti, fa mettere a verbale questa circostanza. Clocchiatti. — Ma quei colori non sono stati edoperati. Teste. — Eh! sì, perché la latta è manomessa. P. M. — Il teste ha detto che il Clocchiatti fu visto per le vie di Milano insieme ad un altro, più vecchio di lui, lo riconosce fra gli accusati? Teste. — Osserva nella gabbia ma dice che non può ricordarsi più, dopo due anni...

Panzeri fa osservare che quella parte di colore che manca fu gettata via per far vedere che si lavorava... Avv. Celotti. — Sia registrata a verbale questa affermazione del Panzeri. Panzeri, continuando: noi abbiamo lavorato con colori comperati a Grotto in una drogheria dal Marzolla. Marzolla: con ho mai acquistato colori io... (ilarità). Si leggono i verbali di deposizione del sig. Segalli, i telegrammi scambiati fra lui e Clocchiatti che sollecitava l'invio della impaginatrice.

Il confidente della Quastara Chines Antonio, d'anni 44 è quel tale di cui il delegato Minardi dovette nell'udienza di ieri fare il nome. Pres. — Quando sentiste parlare delle banconote false, chi ve lo disse? Chines. — Un giorno mi trovai in una famiglia e mia madre venne (a Sala) a chiamarmi. C'era un giovanotto alto di statura che è il Pipputo, il fratello mi disse: eccomi da un mediatore per rendere delle banconote. Col Pipputo andammo a Aloeh e lì

giunsero due individui dei quali andammo verso Stupizza. Il Marzolla tirò fuori una busta e mi disse: te se ne da al giorno al 35.000. Questo giorno a meglio che lo incassate facile, io vi pago perché lo non si sto in questi anni, rispondo. Mi pagarono da casa ed io poi andai a letto. Nella mattina Tommasino e gli altri due mi diedero 2 lire poi il primo disse che si doveva andare in Austria dove egli intendeva impostare una lettera. Tornando indietro, a Dronchia, trovai un brigadiere di Finanza al quale feci il racconto di quanto sapevo. Il brigadiere disse: formati qui che dobbiamo andare assieme a Cividale; intanto passeremo due o tre giorni, venne il Delegato che mi disse di aver fatto venire due guardie che parlavano slavo le quali dovevano lagere di trattare l'acquisto delle banconote l'una, della macchina l'altra. Era varie interazioni di Tommasino e Pipputo il Chines, che parla un linguaggio incomprensibile, viene a curare del convegno di Rubignacco e dell'arresto di Marzolla e del due sud-detti.

Un fabbro Lazzaris Pietro, fabbro ferrato di Udine. Venne un giorno, dove io lavoravo, Tito Clocchiatti mio amico, con un altro che non ricordo, e mi disse: tu hai lavoratorio di brunitura e a questo mio compagno occorre appunto brunitura due latte di zinco. Domandai come lavoravano e lui ed il Clocchiatti rispose: dobbiamo stampare impaginatrici. Fece il lavoro e nel frattempo essi se ne andarono; successivamente venne il solo Clocchiatti a riprendere le due latte. Pres. — Voi Clocchiatti con chi andate dal testimonia? Clocchiatti. — Credo col Piazza. Entrano i testi di difesa Sono le 3.40 e vengono introdotti una parte dei testi di difesa ai quali il Presidente fa le solite ammonizioni. Prima fra tutti viene ascuata Colanatti Anna di Udine, teste a difesa di Valzocchi. Pres. — Lo conosce Valzocchi? Teste. — Sissignore, e lo conosco per un buon uomo. Viveva miseramente tanto che più volte veniva da me a chiedere qualche palanca per prendere le sigarette; però mi restituiva sempre regolarmente quanto gli dava. So che dovette impegnare tutto quello che possedeva al Monte di Pietà perché era imbarazzato a vivere. La casa del Valzocchi andò una volta un uomo (che la testa non riconosce fra gli accusati) ma non lo trovò, quindi questo tale si incaricò di dirgli che se voleva fare un affare non lui c'era da guadagnare una bella somma. Riferii questo discorso al Valzocchi quando risonò, ma egli rispose, che non ne voleva sapere.

I partiti Sono introdotti i partiti signori Giuseppe Conti, d'anni 61, da Udine, ambivalente e Strigaro Silvio litografo. Il primo è in difesa del Clocchiatti, il secondo del Panzeri. Il Presidente li fa giurare e poi chiede alle parti se si devono esaminare le banconote austriache sequestrate in Italia, unitamente a quelle pure sequestrate e inviate dall'autorità di Klagenfurt. Si decide affermativamente per entrambe le questioni. Il difensore avv. Mini si oppone alla lettura dei verbali accompagnati alle banconote austriache provenienti dall'estero e siccome il P. M. chiese la lettura degli atti relativi al processo svoltosi a Klagenfurt contro Rodolfo Comelli di Nimis per spazio di banconote, lo stesso avv. Mini pare si oppone. A sua volta l'avv. Marò si oppone alla lettura del verbale d'udienza del processo svoltosi nel 1895 contro Valzocchi Francesco.

La Corte si ritira per deliberare e rientra pronunciando ordinanza con cui respinge gli incidenti sollevati dalla difesa. Quindi il Presidente sottopone all'esame dei partiti alcune banconote in sequestro perché le confrontino con quelle vere e "pruonando" il loro giudizio. Il signor Conti deve dichiarare se le banconote false siano facilmente riconoscibili. L'avvocato Caratti, presenta questo quesito a cui i partiti dovranno rispondere: se le banconote in sequestro rappresentino un lavoro non completo oltre che un lavoro decisamente imperfetto. L'avv. Drinai completa la domanda del collega Caratti aggiungendo se quel lavoro era possibile di completamento dati i mezzi che erano a disposizione degli accusati.

Alle 5.10 l'udienza è levata.

(Udienza ant. 6 marzo) Il responso del periti. L'interza si apre alle 11. Assiste una folla enorme di pubblico. Sono presenti i partiti signori Conti Giuseppe cambista di Udine e Strigaro Silvio litografo. Il Presidente con poteri d'istruzione ha fatto venire all'udienza anche un terzo perito: il sig. Bortolo Passaro. Quindi il Cancolliere legge i propositi verbali scritti dai partiti Conti e Strigaro, poi il Presidente sottopone ai loro esami varie delle banconote sequestrate in Italia ed all'estero. Il partito sig. Conti risponde che bisogna fissare i dati per più chiarezza subito, che le banconote sono false, tanto sono imperfette e mal fatte. Il sig. Passaro lavoro dichiara che le banconote sono "breviate" dal 1888 "mal fatte" — poteva essere incassate per buone. (Segue il perito Strigaro).

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 211)

Una lettera dell'on. Giuseppe Girardini

Egregio Sig. Direttore. Mi permetta di intervenire personalmente nella polemica, varia di tempi, che il Paese deve sostenere in questi giorni col Giornale di Udine, il quale quest'oggi, mi rimprovera ancora una volta, di essere il rappresentante delle Assicurazioni generali, di Venezia (della austriaca) e di avere difeso il Metz, quando il Metz e le Assicurazioni generali di Venezia fossero, o fossero stati, sovvenzionati dallo Stato. Interrogo perché quella polemica — varia — è fatta tutta per me. Se, ad esempio, il Giornale di Udine discusso la questione, atira della illuminazione, questo non è che un pretesto per ferire me. Vuol far sapientemente intendere che io, — che contribui a cogliere nel 1903 il pagamento di più al sig. Malignani facendo respingere, dopo l'appalto, la garanzia, che era la sua proposta, lo feci perché mi preparavo ad essere, nel 1906, il suo avvocato, e che perciò mi dimisi da assessore, il bello è che nemmeno diventai l'avv. del Malignani, tutt'altro. Presto invece l'opera mia, opera parzialmente e strettamente di costituzione legale, per i promotori della Società Elettrica Friulana, di fronte al avv. Malignani assistito da altri legali. Molto meno ero tenuto a presentare per tal ragione, nel dicembre, le mie dimissioni da assessore, dimissioni miei prima appoggiate al Sig. Siggato, tanto più che non vi sarebbe stata nessuna incompatibilità tra quel mio ufficio legale e la carica che occupavo, e tanto più che a me pare facile male chi, avendo bisogno di lavorare, tiene le pariche pubbliche e riceve incarichi e remunerazioni con esse incompatibili, non chi, al sorgere di una qualsiasi incompatibilità, se ne ritira.

Le polemiche qui mi riferisco, sono, ripeto, un pretesto per ferire, se si potesse, la mia onorabilità. Ma, se vogliono fare delle accuse, le facciano aperte, precise; io sono sempre pronto, come altra volta feci, a chiamare tra me e chi mi vuol denigrare, arbitra la verità. Partito chiaro? Questa accusa infamabile contro la mia persona ha pare qualche cosa di inaspettato. Non si è argomentato pubblico che non si riferisca a me; un'inchiesta privata ed infruttuosa è sempre aperta sulla mia vita intima, sulla mia professione, sui miei rapporti coi clienti. Coloro che mi sono amici, sono per ciò soltanto oggetto di attacchi; se qualcuno da me si allontana, acquista improvvisamente doti di lenità e di fermezza prima intai dai miei avversari non sospettate; se ad una amministrazione comunale vi rimproverano errori, sono però valorosi gli amministratori che li commettono, ove si facciano avversari miei. Io non sono per costoro, ma mi sono mortale, come gli altri, sono un'istituzione cittadina ed un'istituzione benefica per i miei assillatori che trovano occupazione, per i giornalisti che trovano questo lavoro e guadagno, e per quanti vollero far traffico della mia amicizia.

La verità è sarebbe da diventare megolomaci! Compagne di questo acclamato impudente mi compiacono, perché rivela il colore che tanto si occupano di me un certo concetto della mia persona, anzi della mia personalità e perché questa adunanza, fatta di gratie, mentre lo vito quasi ritratto, richiama, ogni giorno alla mente dei miei concittadini il carattere ed il ricordo della mia azione locale e parlamentare. Quattro giornali quotidiani che si ac-

cordano, o si avvicinando nell'attacco, sono pacati contro di me. Da ciò non sono più deputato, in guerra al fece più aspra; dimissioni da assessore, il segretario ancor più; non dovrei fare più l'avvocato, commesso più il rappresentante di una Compagnia assicuratrice. Perché questi signori abbiano la pace invocata, che essi chiamano pace pubblica, dovrei dimettermi anche da galantissimo; e questo no; ed anche da amico. Cosa che non faccio proprio... per ragioni di salute e di famiglia. Caro Giusti, mi conseri la sua amicizia e non si sgomenti se i giornali diranno mai anche di lei. Affmo Giuseppe Girardini.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Seduta della Commissione Esecutiva Sabato sera al rial del locale di via del Testi la cessante Commissione Esecutiva, per deliberare sulle ultime modalità per la consegna dell'azienda camerale nelle mani dell'Ufficio Centrale. Si stabilì di rinnovarsi nuovamente per giovedì 8 corrente per l'approvazione della relazione finanziaria, e per la consegna convenzione dei restori a quindi dell'assemblea generale. Venne preso atto alla relazione del cons. Luiti e Deled e circa la missione a loro affidata per appianare una vertenza insorta fra gli infermieri dell' Ospitale Civile di San Daniele e quell'amministrazione Ospitaliera in causa del licenziamento di due infermieri austriaci. Lega metalurgica Domenico allò ore due pom. si riunì il nuovo consiglio di questa lega ed altre per trattare affari riguardanti il funzionamento dell'amministrazione. Nominò Cassiera della lega dei metalurgici Squina Manotti e il nuovo segretario.

Venne stabilito in massima che non appena regolarizzata la consegna e le relative mansioni dei collettori, d'intenzione sempre più la nuova organizzazione degli operai della ferreria. Assemblea degli spazzali Ieri alle ore 11 gli spazzali comunali tennero un'assemblea, presenti tutti i soci. Fu discusso lungamente circa l'opportunità di proporre la Commissione incaricata della spazzatura del nuovo organico, sopra alcuni inconvenienti derivanti dal vecchio orario, che specialmente nei mesi invernali per l'ora troppo mattiniera in cui gli spazzali devono andare al servizio e, la conseguente difficoltà che impedisce il lavoro, il meteo nelle condizioni di dover attendere impertinenti ad aspettare i rigori della stagione, l'ora opportuna che permette l'istinto del lavoro.

Così pure d'estate, sempre in causa della cattiva distribuzione del servizio, essi sono costretti ad un riposo che dalle ore 10 ant. si dilunga fino alle ore 15; orario per essi troppo lungo per il fatto che dimorano tutti lontano dalla città non possono approfittare per rifarsi con un necessario riposo alle faccende dell'orario mattutiero. Si stabilì di ingaggiare il segretario interinale Silvio Sario di presentare all'on. Giunta delle raccomandazioni tendenti ad acquistare tali giuste considerazioni. Venne quindi approvata la relazione finanziaria del primo bimestre e con vennero adottate le dimissioni di un socio. Per chi frequenta il Viro a Segus Il Ministero della guerra ha approvato il progetto per la riforma del poligono. Nell'atto di definire le pratiche relative, verrà usufruito il campo della Società di Cividale, gentilmente concessa. Le lezioni seguiranno nelle domeniche 18, 25 marzo e 1 e 8 aprile dalle ore 12 alle 16. La Presidenza ha stabilito che ai soci che avranno completato il loro regolamento abbia ad essere rimborsata la spesa di viaggio di III classe (andata-ritorno, Udine-Cividale). Si fa avvertenza che domenica 11 marzo nei locali della segreteria in via della Posta num. 28 dalle ore 10 alle 12, verrà impartita l'istruzione circa l'uso del fucile Mod. 1894 a quelli inscrivendi, che, non appartennero al R. Esercito.

Cronache Provinciali

Spilimbergo

Legni 4. (rit.) Anche quest'anno si ripete l'edifizio di quello decoro relativamente al ritardo nel rilascio dei passaporti da parte della R. Prefettura. Gli emigranti, che devono recarsi all'estero per guadagnarsi un pane, sono costretti a fidarsi la loro partenza perché, in barba alle leggi, si ritarda talvolta di un mese l'invio dei passaporti. E perché, in una tanta grettezza in un servizio così importante! Si starebbe tanto poco a provvedere per possibili giorni di personale straordinario per il bisogno?

Segnacco

L'esita delle elezioni

5. Ieri seguirono le elezioni amministrative per la frazione di Segnacco. Sopra 150 iscritti occorsero ben 105 elettori alla urbe. Verrò proclamati eletti avv. Luigi Cav. Ferraristi vo 103 — Roberto Calligaro 92 — Luiti Giacomo 87 — Dordolo Luigi 84 — Pappati Domenico, Giacomo Gatti, Colanatti Luigi ebbero 82 voti per ciascuno. Maggiore esempio di buon senso e di serietà la nostra popolazione non poteva dare.

Palmanova

Potere bambinai

5. Una grave disgrazia è accaduta ieri nel vicino paese di Trivignano. La bambina Gioella Sneider di anni uno e mezzo, trastullandosi nel cortile di casa cadde in una fogna e vi perì affogata. Dopo qualche tempo la madre della piccola non vedendola più nel cortile, si diede a cercarla e fece la lugubre scoperta. Ne seguì una scena pietosissima. Sul luogo si recarono le autorità per le constatazioni di legge.

Martignacco

Le violenze di un segretario.

5. Oggi sono le nostre Giunta municipale ricompensa il buon servizio dei suoi stipendiati con una gratificazione. Fra questi trovati da quasi trent'anni, quale, corsore municipale, il sig. Rodaro Giuseppe. In questo lungo periodo di tempo di Rodaro disimpegnò le non lievi fatiche della sua mansione con un sollecitissimo così diligente e premuroso, con un affetto così esemplare da venire giustamente chiamato il modello dei messi comunali. Anche in questi ultimi anni che la terra era aveva non poco lasciato le fibre gagliarde d'un tempo, al suo lavoro era sempre d'una puntualità incommensurabile. Venuto quindi anche quest'anno il momento delle gratificazioni la Giunta municipale anche per lui aveva stabilito il suo premio, senonché il signor Fulvio, segretario comunale, protestò energicamente contro l'operato della Giunta dicendo che il Rodaro era ormai troppo vecchio per continuare nel suo lavoro, che spesso volte a lui, capo-ufficio, toccava di fare il surrogato e che lo stipendio che percepiva era ben sufficiente, anzi, che lo si poteva considerare come un'gratificazione. La Giunta accigliata dalle buone ragioni del segretario respinse la sua deliberazione. Il povero Rodaro, che si bruciava il collo, non potendo sopportare uno scialito tanto imperitato presentò le sue dimissioni. Ora è lo stesso a domandare: Chi è quel che si tratta un dipendente che fino a ieri ha servito con onore e fedeltà? E qual'è il giudizio che dobbiamo fare della nostra Giunta municipale che è costretta a piangere sotto la voluta d'un segretario? Al pubblico il commento.

lettori

Table with columns for location (e.g., Portenza, Anagni) and subscription rates (e.g., 4.45, 5.05).

Vapore

Table with columns for destination (e.g., S. a Udine) and departure times (e.g., 8.10, 9.10).

Corriere

Table with columns for destination (e.g., Portenza, Anagni) and arrival/departure times.

Valori

Table with columns for instrument type (e.g., Cassa di Udine, Cambiali) and values.

Libreria

Text listing books and prices, including 'Il libro di S. Tommaso d'Aquino'.

Morale sociale

VI. Conferenza del prof. F. Momigliano. L'oratore riasume brevemente le idee svolte nelle passate lezioni e continua a trattare del concetto di nazione.

Non presidiato atto, per quanto poco può valere col *Giornale di Udine*. Egli però sa che il nostro linguaggio non è mai diverso da quello di ieri, perché la nostra sola preoccupazione è quella di dir cose, fatti e ragioni che si possono ripetere anche in Tribunale, ma che, viceversa, egli si guarda bene di riprodurre sulle sue colonne. Che al *Giornale di Udine* ed ai suoi amici prima di crearsi, per quanto possono, un'opinione d'irritazione, o peggio, si accingano; ma sono sforzi inutili: noi continueremo nel nostro linguaggio moderato che non è quello dei moderati, cioè del *Giornale di Udine* e compagni.

La lingua è il tesoro nazionale statale il sentimento dell'originalità del popolo ed il suo valore. Parlare la stessa lingua è necessariamente pensare, associare, combinare le stesse idee nello stesso modo, e sentire insieme, provare le stesse impressioni delle stesse cose. L'oratore accenna all'importanza della tradizione nella formazione della coscienza nazionale italiana.

Tanto è vero che, Metternich invece di dire che l'Italia era un' espressione geografica, avrebbe avuto più ragione di chiamarla aspirazione, letteratura. Tutti i conquistatori che hanno fondato sulla forza il loro dominio si sono dati la massima cura di distruggere la lingua. Ma non per la lingua è sufficiente a caratterizzare una nazione.

Una comunità di uomini crea nel corso dei secoli una coscienza comune, questa coscienza deve essere rispettata. Le nazioni sono composte di uomini, il criterio legittimo è la volontà di quelli che le compongono. Sarà una nazione seppur piccola, se i suoi membri si sentono uniti da un sentimento comune, se hanno una lingua comune, se hanno una storia comune.

La loro anima

È la monogamia. Ecco una calda, calda, a titolo di augurio. Il *«Giornale di Udine»* scrive che l'impianto elettrico Volpe-Malignani era stato donato al Comune — ma non invece (vedi relazioni Perissini) sarebbe costato al Comune « 720 mila lire ». Proprio che i commenti guasterebbero.

La ferrovia Carnica

La convenzione è firmata. Come già abbiamo detto il comitato Renter partì giorni or sono per Roma onde assistere alla firma della convenzione per la ferrovia Carnica. L'atto venne firmato ieri al Ministero dei Lavori Pubblici, presenti i ministri Carnino e Luzzatti per il Governo e il comm. Centurini per la Società Veneta d'Imprese e costruzioni pubbliche.

Le onorificenze di Ridolini. Alle tante medaglie ed onorificenze che il sig. Giuseppe Ridolini, rappresentante della casa Puntigam in cui opera ed eccellente birra è nota ormai ed apprezzatissima ovunque, s'aggiungono i questi giorni un'altra.

La macchina che adoperavamo i falsi monetari

Lori verso le 14, passando per via Cavallotti d'imbattono in un carro sopra il quale erano poste le macchine, o per meglio dire i pannoni in legno entro ai quali venivano collocate le pietre litografiche, per la stampa delle banconote false dai componenti l'associazione che ora sta davanti ai giudici.

Società Reduci e Veterani della Patria Battaglia

La Presidenza della Società, incaricata dalle elezioni che le vanno dal On. Rappresentante Manicò, dalla Cassa di Risparmio, dalle Banche Popolare-Friulane e Coopera Iva, nonché da altre benemerite famiglie e cittadini, oltre ai suoi soci, noi membri a molti soci effettivi, al pagamento giornaliero delle bibarie alla Cassa Popolare per parecchi soci ed all'acquisto continuo di indumenti per i più poveri, in ricordo del compianto e benemerito Presidente Piero Bagnoli, ha deciso una elezione straordinaria di soci ai Veterani e Reduci più poveri, nonché a quelle vedove di soci che si trovano in maggior bisogno.

FEDERAZIONE DEI DAZIERI

I Soci delle locali Sezioni della federazione dazieri, ramo impiegati ed agenti, sono convocati nelle rispettive sedi in assemblea straordinaria per venerdì 9 corrente — alle ore 18 i primi ed alle 5 e mezza ant. a 17 e mezza i secondi — per una importante comunicazione della presidenza centrale di Padova in merito ad un ordine del giorno « pro dazieri di Foggia » e che dovrà essere trasmesso al R. Governo da tutte le Sezioni d'Italia.

Il Cappellano dei Rizzi

Ieri nella Vidina frazione dei Rizzi vi era una insolita agitazione. Ecco come stanno le cose. I frazionisti, da qualche anno decisi a costruire una chiesa del tutto nuova contribuendo alla spesa con offerte di denaro in proporzione alle condizioni economiche di ciascuna famiglia. Venne nominata una Commissione esecutiva, di cui fu composta di 18 membri, i quali alla loro volta diedero mandato a tre di essi, di disporre quanto era necessario per i lavori, per la provvista dei materiali, contratti coll'impresa costruttrice ecc.

Chi si contenta gode

Ieri il *Giornale di Udine* trovava che il nostro linguaggio, commentando l'epistola del Solimbergo, era più moderato. Ne prendiamo atto, per quanto poco può valere col *Giornale di Udine*. Egli però sa che il nostro linguaggio non è mai diverso da quello di ieri, perché la nostra sola preoccupazione è quella di dir cose, fatti e ragioni che si possono ripetere anche in Tribunale, ma che, viceversa, egli si guarda bene di riprodurre sulle sue colonne. Che al *Giornale di Udine* ed ai suoi amici prima di crearsi, per quanto possono, un'opinione d'irritazione, o peggio, si accingano; ma sono sforzi inutili: noi continueremo nel nostro linguaggio moderato che non è quello dei moderati, cioè del *Giornale di Udine* e compagni.

La macchina che adoperavamo i falsi monetari

Lori verso le 14, passando per via Cavallotti d'imbattono in un carro sopra il quale erano poste le macchine, o per meglio dire i pannoni in legno entro ai quali venivano collocate le pietre litografiche, per la stampa delle banconote false dai componenti l'associazione che ora sta davanti ai giudici.

Società Reduci e Veterani della Patria Battaglia

La Presidenza della Società, incaricata dalle elezioni che le vanno dal On. Rappresentante Manicò, dalla Cassa di Risparmio, dalle Banche Popolare-Friulane e Coopera Iva, nonché da altre benemerite famiglie e cittadini, oltre ai suoi soci, noi membri a molti soci effettivi, al pagamento giornaliero delle bibarie alla Cassa Popolare per parecchi soci ed all'acquisto continuo di indumenti per i più poveri, in ricordo del compianto e benemerito Presidente Piero Bagnoli, ha deciso una elezione straordinaria di soci ai Veterani e Reduci più poveri, nonché a quelle vedove di soci che si trovano in maggior bisogno.

FEDERAZIONE DEI DAZIERI

I Soci delle locali Sezioni della federazione dazieri, ramo impiegati ed agenti, sono convocati nelle rispettive sedi in assemblea straordinaria per venerdì 9 corrente — alle ore 18 i primi ed alle 5 e mezza ant. a 17 e mezza i secondi — per una importante comunicazione della presidenza centrale di Padova in merito ad un ordine del giorno « pro dazieri di Foggia » e che dovrà essere trasmesso al R. Governo da tutte le Sezioni d'Italia.

Il Cappellano dei Rizzi

Ieri nella Vidina frazione dei Rizzi vi era una insolita agitazione. Ecco come stanno le cose. I frazionisti, da qualche anno decisi a costruire una chiesa del tutto nuova contribuendo alla spesa con offerte di denaro in proporzione alle condizioni economiche di ciascuna famiglia. Venne nominata una Commissione esecutiva, di cui fu composta di 18 membri, i quali alla loro volta diedero mandato a tre di essi, di disporre quanto era necessario per i lavori, per la provvista dei materiali, contratti coll'impresa costruttrice ecc.

La loro anima

È la monogamia. Ecco una calda, calda, a titolo di augurio. Il *«Giornale di Udine»* scrive che l'impianto elettrico Volpe-Malignani era stato donato al Comune — ma non invece (vedi relazioni Perissini) sarebbe costato al Comune « 720 mila lire ». Proprio che i commenti guasterebbero.

Calidoscopio

Ballottino meteorico. Giorno 6 marzo. Temperatura minima 5.08. Pressione mm. 705.3. Tempo. nuvoloso. Stato del cielo sereno. Direzione del vento NNE. Velocità del vento 0.44. Direzione del mare S. Tramonta ore 17.54.

Calidoscopio

Il documento — in questa data è un documento importante relativo a Pettucolo Giuseppe che fu detto scrittore Friulano sebbene parte dei suoi lavori attribuiti al padre suo ma autografi per la libertà e per la Repubblica corsa alla lotta mille volontario delle armi venete. In un assalto campale presso Gradisca perdetto un braccio (2 maggio 1816) ma il valoroso ebbe dalla Repubblica un conveniente annuo assegno a l'onore di cavaliere di quell'augusto Senato.

Calidoscopio

Il documento — in questa data è un documento importante relativo a Pettucolo Giuseppe che fu detto scrittore Friulano sebbene parte dei suoi lavori attribuiti al padre suo ma autografi per la libertà e per la Repubblica corsa alla lotta mille volontario delle armi venete. In un assalto campale presso Gradisca perdetto un braccio (2 maggio 1816) ma il valoroso ebbe dalla Repubblica un conveniente annuo assegno a l'onore di cavaliere di quell'augusto Senato.

Calidoscopio

Il documento — in questa data è un documento importante relativo a Pettucolo Giuseppe che fu detto scrittore Friulano sebbene parte dei suoi lavori attribuiti al padre suo ma autografi per la libertà e per la Repubblica corsa alla lotta mille volontario delle armi venete. In un assalto campale presso Gradisca perdetto un braccio (2 maggio 1816) ma il valoroso ebbe dalla Repubblica un conveniente annuo assegno a l'onore di cavaliere di quell'augusto Senato.

Calidoscopio

Il documento — in questa data è un documento importante relativo a Pettucolo Giuseppe che fu detto scrittore Friulano sebbene parte dei suoi lavori attribuiti al padre suo ma autografi per la libertà e per la Repubblica corsa alla lotta mille volontario delle armi venete. In un assalto campale presso Gradisca perdetto un braccio (2 maggio 1816) ma il valoroso ebbe dalla Repubblica un conveniente annuo assegno a l'onore di cavaliere di quell'augusto Senato.

Calidoscopio

Il documento — in questa data è un documento importante relativo a Pettucolo Giuseppe che fu detto scrittore Friulano sebbene parte dei suoi lavori attribuiti al padre suo ma autografi per la libertà e per la Repubblica corsa alla lotta mille volontario delle armi venete. In un assalto campale presso Gradisca perdetto un braccio (2 maggio 1816) ma il valoroso ebbe dalla Repubblica un conveniente annuo assegno a l'onore di cavaliere di quell'augusto Senato.

Calidoscopio

Il documento — in questa data è un documento importante relativo a Pettucolo Giuseppe che fu detto scrittore Friulano sebbene parte dei suoi lavori attribuiti al padre suo ma autografi per la libertà e per la Repubblica corsa alla lotta mille volontario delle armi venete. In un assalto campale presso Gradisca perdetto un braccio (2 maggio 1816) ma il valoroso ebbe dalla Repubblica un conveniente annuo assegno a l'onore di cavaliere di quell'augusto Senato.

Calidoscopio

Il documento — in questa data è un documento importante relativo a Pettucolo Giuseppe che fu detto scrittore Friulano sebbene parte dei suoi lavori attribuiti al padre suo ma autografi per la libertà e per la Repubblica corsa alla lotta mille volontario delle armi venete. In un assalto campale presso Gradisca perdetto un braccio (2 maggio 1816) ma il valoroso ebbe dalla Repubblica un conveniente annuo assegno a l'onore di cavaliere di quell'augusto Senato.

Calidoscopio

Il documento — in questa data è un documento importante relativo a Pettucolo Giuseppe che fu detto scrittore Friulano sebbene parte dei suoi lavori attribuiti al padre suo ma autografi per la libertà e per la Repubblica corsa alla lotta mille volontario delle armi venete. In un assalto campale presso Gradisca perdetto un braccio (2 maggio 1816) ma il valoroso ebbe dalla Repubblica un conveniente annuo assegno a l'onore di cavaliere di quell'augusto Senato.

Calidoscopio

Il documento — in questa data è un documento importante relativo a Pettucolo Giuseppe che fu detto scrittore Friulano sebbene parte dei suoi lavori attribuiti al padre suo ma autografi per la libertà e per la Repubblica corsa alla lotta mille volontario delle armi venete. In un assalto campale presso Gradisca perdetto un braccio (2 maggio 1816) ma il valoroso ebbe dalla Repubblica un conveniente annuo assegno a l'onore di cavaliere di quell'augusto Senato.

Calidoscopio

Il documento — in questa data è un documento importante relativo a Pettucolo Giuseppe che fu detto scrittore Friulano sebbene parte dei suoi lavori attribuiti al padre suo ma autografi per la libertà e per la Repubblica corsa alla lotta mille volontario delle armi venete. In un assalto campale presso Gradisca perdetto un braccio (2 maggio 1816) ma il valoroso ebbe dalla Repubblica un conveniente annuo assegno a l'onore di cavaliere di quell'augusto Senato.

Calidoscopio

Il documento — in questa data è un documento importante relativo a Pettucolo Giuseppe che fu detto scrittore Friulano sebbene parte dei suoi lavori attribuiti al padre suo ma autografi per la libertà e per la Repubblica corsa alla lotta mille volontario delle armi venete. In un assalto campale presso Gradisca perdetto un braccio (2 maggio 1816) ma il valoroso ebbe dalla Repubblica un conveniente annuo assegno a l'onore di cavaliere di quell'augusto Senato.

TAVOLETTE LAPPONI. MEDICO DI S. SANTITÀ. Portentose. Nella gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Trasciabilità, Colerico giallo, Rascendica, Disturbi Bronchiali, Intestinali, Dolore di stomaco, Nausee, Vertigini, Anemia, Nevrosi, ecc. Farmacisti, Droghieri L. 1.25 la scatola.

